

Su cento decessi ventuno provocati dai tumori

# Solo 600 i posti-letto per malati di cancro



La «bomba al cobalto», una delle più moderne ma anche più costose attrezzature per la cura dei tumori.

**Pazienti respinti ogni giorno da tutto il Centro-Sud**

La cifra impressionante dei decessi dovuti al cancro, apparsa nell'ultimo bollettino statistico del Comune e da noi pubblicata ieri, ci ha indotto a svolgere una rapida inchiesta sull'andamento della terribile malattia e sui problemi relativi. Il numero delle vittime del tumore è in costante aumento: questo il primo e generale rilievo da fare. Nei primi sette mesi dell'anno in corso su 11.477 decessi a Roma ben 2.401, vale a dire quasi il 21 per cento, sono stati provocati da malattie neoplastiche: rispetto a cinque anni fa la percentuale è salita d'un punto, la cifra in assoluto di 583. La validità generale di questi dati è confermata dal fatto che molti malati abitanti in altri comuni vengono a morire nelle cliniche della capitale, e confermata dalle più recenti indagini statistiche compiute nei paesi industrialmente progrediti. E' stato detto e scritto che il cancro è la malattia del nostro secolo così come la tubercolosi lo fu per l'Ottocento. Nell'Unione Sovietica, negli USA e in altri stati si stanno compiendo giganteschi sforzi nella lotta contro il cancro e se i progressi finora raggiunti non sono tali da attenuare le preoccupazioni, l'opinione pubblica sente tuttavia che si fa tutto il possibile. Possiamo, in Italia, dire altrettanto? La risposta, esaminando quello che avviene nella nostra città che insieme a Milano, è all'avanguardia sotto l'aspetto dell'organizzazione anticancerosa, non può che essere negativa.

Oltre all'istituto Regina Elena, esistono a Roma soltanto due cliniche specializzate, la S. Andrea, gestita dalla Lega italiana per la lotta contro i tumori, e un reparto dell'ospedale S. Filippo Neri. In tutta l'Italia centro-meridionale, con l'eccezione di Napoli, non c'è altro. La tragedia dei malati che si vedono respinti per mancanza di posti-letto è quotidiana. Possono essere ricoverati soltanto 500-600 persone; gli altri devono arrangiarsi. Esiste inoltre il problema dei finanziamenti. La ricerca diagnostica e la terapia dei tumori richiedono enormi cifre. I governi che si sono finora succeduti in Italia hanno stanziato per la lotta contro il cancro soltanto il 10 per cento del bilancio del Ministero della Sanità che è la «cenerentola» dei bilanci ministeriali.

Nel «Regina Elena», che non è una clinica ma un istituto universitario al quale spetta il duplice compito della ricerca scientifica e dell'assistenza ai malati, funzionano attrezzature che costano molto di più di quelle di manutenzione e di utilizzazione sono elevate perché la «bomba al cobalto» sia in attività per un periodo di due anni, mezzo, accorrono oltre cinque milioni di lire.

E' inoltre urgente uno sforzo finanziario per promuovere la specializzazione e gli studi del personale medico. L'elemento umano, il valore dei medici, degli scienziati e quello che conta di più nei tentativi di debellare la terribile malattia, è stato finora stato ricercato che scientifica, una importanza decisiva ha la profilassi, la cura preventiva. Nel VII Congresso internazionale del cancro, svoltosi a Mosca alla fine dello scorso luglio, è stato autorevolmente affermato che il 25 per cento dei tumori (oltre a quelli già curabili) potrebbe essere guarito se si giungesse alla diagnosi precoce. La possibilità di sottoporre tutti i cittadini a visite preventive, a radiografie, ad accertamenti sanitari di ogni genere, è legata allo sviluppo economico e sociale dei vari paesi.

Anche di fronte ai tumori appare dunque ingiustificato e anzi, colpevole ogni fatalismo.

## Borgata Gordiani sparirà nel 1963

L'Istituto delle Casse Popolari assicura che entro il primo mese del prossimo anno, a tutti gli abitanti di Borgata Gordiani saranno assegnati nuovi alloggi. Sono state finora edificate 952 case, e la legge in un comunicato diramato ieri sera dall'ICP — su circa 1.100. Soltanto in questo ultimo periodo ne sono state eliminate 352. Allo stato attuale, per quanto attiene alle aree di proprietà dell'Istituto, restano ancora da sistemare 178 nuclei familiari, 94 dei quali avrebbero potuto essere trasferiti. Questo impegno — il terzo o il quarto in verità — corona la lotta per una casa civile che da molti anni vanno conducendo gli abitanti della Borgata e le Consulte popolari.

Una madre di 22 anni

# Partorisce sola e cade col bimbo

Le condizioni di entrambi non sono gravi



Senza alcuna assistenza una giovane madre di 22 anni ha dato alla luce il suo primo bambino mentre ieri mattina si trovava sola in casa. Subito dopo il parto è svenuta cadendo insieme al neonato. Fortunatamente, non è successo nulla di grave: la donna ha subito ripreso i sensi ed è riuscita, gridando, a richiamare l'attenzione dei vicini che l'hanno accompagnata al reparto maternità del San Giovanni.

Fiorella Mancini è la protagonista della angosciosa avventura. Da un anno è sposata con Silvano Pastorelli, un operaio di 24 anni. Vivono in un modesto appartamento di via dei Quintili, al Quadraro. Il Pastorelli ieri mattina, come sempre, è uscito di casa prestissimo per raggiungere il suo posto di lavoro, lasciando la moglie a letto. Verso le 9 la Mancini si è alzata ed ha cominciato ad accudire alle faccende domestiche. Improvvisamente è stata colta dalle doglie. Ha cercato aiuto, ma la rapidità in cui si è svolto il parto gli ha impedito qualsiasi movimento.

Riversa sul letto, torcendosi per i dolori e con la paura di perdere il piccolo, Fiorella Mancini ha aspettato la nascita. Poi si è alzata, forse per cercare aiuto, ed è stato in questo momento che è svenuta cadendo con il bimbo. Appena ha ripreso i sensi, malgrado fosse completamente esausta, la giovane donna è riuscita a gridare fino a farsi sentire dai vicini. Poi non ha capito più nulla: si è risvegliata nella corsia dello ospedale.

Non dimenticherò mai quei momenti. Ho temuto di perdere la creatura: non so nemmeno come ho fatto a urlare. Queste sono state le parole che Fiorella Mancini ha detto al marito non appena è giunto all'ospedale. Le condizioni della giovane e del bambino, che si chiama Marcello, non destano preoccupazioni.

Nella foto: La signora Fiorella Mancini assistita dal marito Silvano Pastorelli.

Secondo una denuncia presentata ai carabinieri

# Libri per 16 milioni spariti dalle scuole

Una truffa di libri scolastici delle scuole elementari per 16 milioni è stata denunciata dai rappresentanti di quindici case editrici al Nucleo dei carabinieri di via Pastore. I denunciati hanno riferito di essersi recati in queste ultime settimane nelle scuole per ritirare i « sussidiari » e in libri di lettura distribuiti con saggi agli insegnanti dal giugno scorso e di non averli più trovati: qualcuno, presentandosi in loro vece, li aveva preceduti ventimila libri e forse più sono stati così sottratti.

I carabinieri hanno subito aperto una indagine sull'esito della quale, mantenendo un riserbo pressoché assoluto, abbiamo sinora recuperato 800 libri — si è limitato a dire il colonnello Piccini Leopardi, comandante del Nucleo — e stanno indagando sulla posizione di alcune persone. Non possiamo dire altro. Si tratta di una inchiesta complessa e delicata.

La denuncia è stata presentata il 4 settembre scorso da Carlo Montebelli (rappresentante della casa editrice SEI), da Mario Ippolito (casa editrice La scuola di Brescia), da Mario Lombardi (Vallardi), da Francesco Piccini (Atlas e Tevere), da Ugo Tassi (Fabbri e altro) e da Filippo Scandaliato (Milverna Italiana e altro). Si tratta di case editrici in gran parte di ispirazione cattolica che hanno pressoché il monopolio dei libri scolastici nelle elementari.

Il sistema che i rappresentanti libri seguono per propagandare i loro libri è questo. Nei mesi di maggio e giugno consegnano in visione agli insegnanti elementari i nuovi testi allo scopo di ottenere l'adozione per il prossimo anno scolastico. Poi ripassano e sulla base delle scelte fatte informano le librerie.

Il discorso, a questo proposito, potrebbe essere lungo. Nella battaglia concorrenziale all'espedito per altri provincie maestri e le maestre elementari sono diversi, senza tenere troppo conto del valore dei testi. Forse, proprio per questo, le indagini che i carabinieri stanno conducendo si presentano difficili e delicate.

Dopo la distribuzione dei libri all'inizio di settembre i rappresentanti sono soliti tornare presso gli istituti per ritirare quei libri che non sono stati adottati. Con sorpresa, quest'anno, non in visione agli insegnanti elementari o ne hanno rintracciati soltanto una minima parte. Il guadagno di tutto un anno — ci ha detto uno di essi — è andato così perduto poiché se non restituiscono i libri, le case editrici debbono l'importo a noi.

Nel corso delle loro indagini che si sono estese anche a Latina, Viterbo e altre provincie vicine, i carabinieri oltre a sequestrare presso alcune librerie una piccola parte dei testi scolastici sottratti dai rappresentanti, hanno interrogato decine di insegnanti, segretari di istituto, bidelli.

Il nome di due persone che sarebbero coinvolte nel traffico è stato fatto da un giornale della sera che ha riferito evidentemente informazioni ricevute dai librai truffati. Si tratta dell'ingegnere elementare Biagio Cozzolino, abitante all'EUR in piazza dei Navigatori 23 e di un certo Giuseppe Simonelli i quali sarebbero stati veduti scaricare dalle loro auto pacchi di libri prelevati presso il magazzino di viale dei Mellini di via Alcorno. L'insegnante di noi avvicinato, ha respinto decisamente ogni accusa.

Sono un maestro elementare che ha una sonorità di difendere: sono stato segretario del Provveditorato agli studi e sono attualmente presidente dell'Associazione culturale insegnanti. Conosco molte case e non sempre pulite, su come venivano adottati i libri scolastici: nelle elementari. Non so niente di mi sono limitato a ritirare presso istituti parificati e religiosi i libri della casa Arzo della quale è rappresentante mia moglie Lamberta Valletta, che riceveva una cartolina in via Arzuffi, Leonardi 32, di Simonelli alle sue dipendenze. Anche mia moglie ha subito un danno perché non tutti i libri che aveva distribuito sono stati ritrovati. Abbiamo anche noi denunciato il fatto ai carabinieri.

La vicenda, come si vede, è quanto mai complicata. Di certo un fatto: secondo la denuncia di sei rappresentanti oltre 20 milioni libri, sono spariti dalle scuole. Dove sono finiti?

## Le tariffe sulla autostrada Roma-Napoli

Il nuovo tratto dell'Autostrada da del Sole Lino a Napoli sarà aperto il 13 settembre, come era stato già annunciato il 22 settembre scorso.

Le tariffe del pedaggio per l'intero percorso da Roma a Napoli, sono: auto di piccola cilindrata (1-500 cc., 600 cc.) lire 750; auto di media cilindrata (1-1100 cc., Guilietta, eccetera) lire 1.200; auto di grande cilindrata: lire 1.750.

## piccola cronaca

**IL GIORNO**  
Oggi giovedì 13 settembre (256-109) lunottistico: Maurizio. Il sole sorge alle ore 6 e tramonta alle 18.38.

**BOLLETTINI**  
— Demografico, Nati: maschi 66, femmine 60. Morti: maschi 15, femmine 16. Matrimoni 137.  
— Meteorologico, Temperature di ieri: minima 17, massima 32.

**LUTTO**  
E' morto il padre del compagno Armando Silenti. I funerali avranno luogo all'ospedale San Giovanni oggi alle 16.30. Alla famiglia dello scomparso giungono le condoglianze dei compagni della cellula del Poligrafico di piazza Cavour, della sezione Partiti e nostro.

## il partito

**Comitato politico dei comunali**

Oggi alle ore 18 in Federazione sono convocati i compagni del Comitato Direttivo delle cellule e attivisti del Comune. Alla riunione interverrà il compagno Antonio Nanni, che parlerà sui temi: « Problemi ed atteggiamenti nei riguardi dell'Amministrazione di centro-sinistra ».

Alle ore 19.30 sono convocati in Federazione i Comitati Politici del Poligrafico di piazza Verdi e di Gino Capponi, il Comitato di Cellula della Cartiera Nomenclatura e i dirigenti delle Sezioni sindacali. Interverrà il compagno Leo Canullo.

Alle ore 18 in Federazione assemblea austri pubblici comunisti (turno pari) interverrà Masetti.

**Convocazioni**

Nuova Gordiani - ore 20 dibattito sulla nazionalizzazione con Feliziani Galiano - ore 20 C.D. Comitato di zona Salario-Nomenclatura con Fusco, Ponte Mammolo, ore 19, assemblea cellula Cronograf con Casarini.

**Dibattiti**

Donna Olimpia - 19.30 dibattito sul tema: « Democrazia e socialismo » con Emanuele Meccanico, Primasale - ore 20 - dibattito sul tema: « Democrazia e socialismo » con Enzo Modica, Aurelia - ore 20 - dibattito sul tema: « I comunisti e la lotta per la pace » con Renzo Travelli, Casarini - ore 20 - dibattito sul tema: « I comunisti e la lotta per la pace » con Rino Dal Sasso, Genzano - ore 19 (Borgo Risorgimento) comizio con Agostinelli, Monte spaccato - ore 20 - dibattito sul tema: « La funzione della stampa comunista nella battaglia per la democrazia e il socialismo » con Enzo Lapicicella.

Allarme lanciato dal Comune

# Siccità: la verdura diventa pericolosa

Per il latte le difficoltà aumenteranno durante la prossima settimana

La siccità crea sempre nuove preoccupazioni. Mentre il latte continua a scarseggiare (e, molto probabilmente, il rifornimento della città si farà ancor più problematico nel corso della prossima settimana), l'Ufficio di Igiene ha segnalato ieri nuovi pericoli, il prolungarsi del caldo — afferma un comunicato diramato ieri sera — può favorire l'insorgenza di disturbi all'intestino: ad evitare complicazioni di natura infettiva, si consiglia di rinunciare al consumo di verdure crude, non bene lavate, preferendo quello di verdure cotte di recente. Il comunicato conclude richiamando l'attenzione « sui pericoli che possono celarsi nei frutti di mare che non hanno subito controlli sanitari imposti dalle leggi vigenti ».

Questi pericoli esistono, è necessario mobilitare subito le forze (pur troppo scarse) che esistono per fronteggiarli e per colpire eventualmente le trasgressioni alle norme di tutela degli alimenti. Le trasgressioni in questo particolare momento potrebbero creare conseguenze ancor più gravi che nel passato. Per il latte, intanto, la Centrale contatta ad essere in difficoltà. Anche ieri non stabilimento di via Giolitti sono giunti dall'Agro e dalla provincia soltanto 135 mila litri di latte, cioè meno della metà della produzione media normale, e 98 mila litri sono stati importati dal Nord. La produzione, quindi, si mantiene molto al di sotto del fabbisogno, anche se finora è stata salvaguardata la scorta di 47-50 mila litri.

Ventitré mila litri di latte verranno acquistati oggi a Piancenza. La situazione — se nel frattempo la pioggia non farà cambiare le cose — dovrebbe peggiorare nella settimana seguente, perché Pavia ridurrà martedì da 48 mila a 24 mila litri inviati ogni giorno.

**Dichiarazione di Della Porta**

## Il sindaco conferma il dissesto

Un giornale della sera ha pubblicato ieri una dichiarazione del sindaco prof. Giacomo Della Porta sulla disastrosa situazione finanziaria del comune. In essa si trova la conferma di quanto hanno più volte affermato i consiglieri comunali nell'aula cittadina su una delle frusti eredità di 15 anni di gestione democristiana, e della necessità di una nuova politica finanziaria.

Nella dichiarazione, il sindaco non va più in là di una serie di affermazioni generiche sui ritardi ereditati dal comune e di funzionalità — cui dovrà essere imposto il bilancio comunale (ammettendo così implicitamente che finora le finanze del comune sono state amministrate in maniera piuttosto allegra), e punta tutte le carte su — un intervento rapido del Governo — e — sulla concezione prettamente aziendalistica — che dovrà informare l'opera della amministrazione capitolina.

Quando il 17 luglio — si legge nella dichiarazione — ho assunto il mio incarico, c'era in corso una situazione fallimentare. Ho trovato solo in cassa 5 miliardi, mentre incombevano impegni da assolvere immediatamente, per cifre molto superiori. In tali condizioni sarebbe stata inevitabile sospendere tutti i pagamenti — compresi gli stipendi e le retribuzioni — con il mese di ottobre. La mia prima funzione è stata dunque quella di tentare per far fronte alle più urgenti necessità, sono riuscito a stipulare un mutuo di 12 miliardi e 600 milioni. Con questa cifra si evitano le conseguenze più spiacevoli della situazione, ma naturalmente lo stato della Tesoreria comunale rimane assai grave e va sistemato con urgenza. Entro la prossima settimana saranno pronti tutti i provvedimenti finanziari e la parola passerà al Governo.

Della Porta conclude affermando che le sue previsioni sono tutt'altro che pessimistiche. « Alla sistemazione della nostra città e alla soluzione dei suoi maggiori problemi si potrà senz'altro giungere ed in un tempo non troppo lungo ».

TV e INA-Casa

# Torre Spaccata: anche le beffe

Nel villaggio di Torre Spaccata dell'INA Casa crollano i soffitti addosso agli inquilini. Nei muri maestri si aprono crepe paurose. Da mesi gli abitanti stanno lottando per ottenere una riduzione del canone, indubbiamente esagerato per appartamenti che dopo un anno dalla solenne inaugurazione, pagano costrutti con il marzapano. Ebbene, l'INA Casa si è limitata a un comunicato elusivo e non sente nemmeno il dovere di chiarire il mistero di quelle case costate quanto un appartamento, anche al mercato libero che denunciano « errori » di costruzione dopo alcuni mesi di strisciante spalle e dice che riparerà i guasti. L'altro ha però tentato il colpo gobbo. L'occasione è stata fornita dalla visita al villaggio di Torre Spaccata di tre studiosi giapponesi, in giro per l'Europa per informarsi sui

critteri che regolano l'edilizia popolare, in occasione. Dopo la visita sono stati intervistati dalla televisione ed hanno definito il complesso (almeno secondo la traduzione fattane dallo speaker) « veramente magnifico ». A quei tre poveretti (che per dovere di ospitalità, come capita in questi casi, si sono tenuti per sé le reali impressioni ricevute dal rapidissimo giro) il disincantato intervistatore è riuscito perfino a far magnificare la scuola, che deve ancora essere costruita. Dopo il danno dunque anche delle beffe. L'inchiesta sollecitata in Parlamento da una interrogazione del compagno Ciancimino si rende più che mai necessaria. L'INA Casa non possono certo accontentarsi delle garbate espressioni di tre visitatori stranieri, con le quali, probabilmente, l'INA Casa pensa di avere sistemato la faccenda.

Infornuto sul lavoro

# Gli ricuciono mezzo dito

A breve distanza dall'insolito intervento di chirurgia plastica compiuto nell'ospedale Sant'Eugenio per rattachare un lembo di mano alla vittima di un infornuto stradale, si è avuto un altro caso del genere presso l'ambulatorio dell'INAIL di viale delle Province. Ad un operaio che aveva subito una mutilazione per un infornuto sul lavoro, è stata riattecata l'ultima falange del terzo dito della mano destra.

L'incidente è avvenuto l'altro giorno in un'officina. Pasquale Crivelli stava lavorando alla molitriccia a smeriglio quando il dito gli è finito contro la ruota che gli ha staccato di netto la falange.

Mentre alcuni compagni di lavoro lo accompagnavano all'ambulatorio, un altro ha pensato a raccogliere la falange ad avvolgerla in un pezzo di carta ed a portarla all'INAIL. La rapidità con la quale si è svolta l'opera di soccorso ha permesso al medico, dottor Vincenzo Montagnari, di tentare l'intervento.

Il dito è stato ricucito con numerosi punti e poi accuratamente medicato. Lo stesso chirurgo non mostrava eccessive speranze sulla riuscita dell'operazione. Solo ieri mattina ha potuto accertare che essa aveva avuto esito positivo. La colorazione della pelle è infatti normale e questo significa che il sangue ha ripreso a circolare. Stamani i medici del centro di chirurgia plastica del Sant'Eugenio avranno a loro volta la conferma circa la riuscita dell'analoga, ma più difficile, operazione compiuta su Maurizio Cabiddu.

Nella foto: La signora Fiorella Mancini assistita dal marito Silvano Pastorelli.